



Caratteristiche delle Start up innovative in provincia di Grosseto e Livorno ad aprile 2025

Introduzione

Le start up innovative¹ sono imprese di recente costituzione che operano nell'ambito dell'innovazione tecnologica (oggetto sociale esclusivo o prevalente). Nell'istituirle il legislatore si è posto i seguenti obiettivi: contribuire allo sviluppo di una nuova cultura imprenditoriale; creare un contesto maggiormente favorevole all'innovazione; promuovere maggiore mobilità sociale e attrarre talenti in Italia e capitali dall'estero. Per favorire il perseguimento di questi obiettivi, la normativa non pone nessun limite alla tipologia settoriale di appartenenza dell'impresa.

Per essere start up innovativa un'impresa deve avere alcune **caratteristiche** che si riassumono in estrema sintesi²:

- **età**: non più di cinque anni di vita;
- **sede principale**: in Italia, o in un Paese dell'UE o in Stati aderenti all'accordo sullo Spazio economico Europeo, purché abbia una sede produttiva o una filiale nel nostro Paese;
- **valore annuo della produzione**: inferiore a 5 milioni di euro;
- **utili**: l'impresa in oggetto non li distribuisce e non li ha mai distribuiti;
- **oggetto sociale esclusivo o prevalente**: lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico;
- **modalità di costituzione**: la startup innovativa non deve essere nata da fusione, scissione societaria o a seguito di una cessione di azienda o di ramo di azienda;
- **Non** dev'essere **quotata** in un mercato regolamentato o in una piattaforma multilaterale di negoziazione.

Per beneficiare dello status di start up innovativa un'impresa deve inoltre possedere **almeno uno** dei seguenti **requisiti**:

¹ Decreto Legge n.179/2012.

² Per una puntuale definizione si rinvia all'apposita normativa in materia.

1. ha sostenuto **spese in R&S e innovazione** pari ad almeno il 15% del maggior valore tra fatturato e costo;
2. **impiega personale altamente qualificato**: almeno un terzo dei dipendenti dev'essere dottore di ricerca, dottorando o ricercatore;
3. **è titolare, depositaria o licenziataria di almeno un brevetto** o titolare di un software registrato.

Le startup innovative sono imprese giovani, ad alto contenuto tecnologico, con un buon potenziale di crescita e per questo motivo possono costituire un importante volano per l'economia. Da qui la volontà di creare un focus territoriale a loro dedicato. Nello specifico, il gruppo di imprese qui esaminate è rappresentato dal totale start up innovative iscritte nella sezione del Registro Imprese appositamente dedicata, alla data dell'8 aprile 2025.

Numerosità e caratteristiche

A quella data, le start up innovative con sede nell'area di interesse della Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno ammontano a 48, delle quali 29 hanno sede in provincia di Livorno e 19 in quella di Grosseto) e risultano in aumento, soprattutto a Grosseto.

La **distribuzione settoriale** vede una forte concentrazione delle imprese nei **Servizi** (17 a Livorno e 13 a Grosseto), prevalentemente operative nella produzione di software, consulenza informatica (e attività connesse) e ricerca scientifica e sviluppo.

Tab. 1 - Distribuzione delle startup innovative per territorio e settore di attività						
	Primario	Industria/Artigianato	Commercio	Turismo	Servizi	Totale
Livorno	0	10	1	1	17	29
Grosseto	3	3	0	0	13	19
Totale	3	13	1	1	30	48
<i>Elaborazione Centro Studi e Servizi CClAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere</i>						

Nel **settore Primario** troviamo 3 imprese con sede a Grosseto, 2 aventi come attività principale quella delle coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali e una azienda operativa nel settore della pesca.

Le imprese operanti nell'ambito di **Industria/Artigianato** sono 13 (di cui ben 10 a Livorno); di queste, 2 sono dedicate alle produzioni alimentari. Gli altri comparti del Manifatturiero interessati sono: Fabbricazione di apparecchiature elettriche, fabbricazione di prodotti chimici, Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi, Fabbricazione di articoli in gomma e

materie, Fabbricazione di altri mezzi di trasporto, commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione, Fabbricazione di prodotti di elettronica, industria del legno e dei prodotti in legno e sughero, Fabbricazione di prodotti in metallo e altre industrie manifatturiere.

Nel **Commercio** è presente una sola impresa con sede a Livorno e la stessa situazione si osserva nel settore **Turismo**.

Le imprese a “**prevalenza femminile**” sono 6, in pratica si tratta di imprese le cui quote di possesso e le cariche amministrative sono detenute in maggioranza da donne. Di queste, 4 sono livornesi e la maggior parte svolge la propria attività nei Servizi (una nel Turismo).

Nell’insieme delle due province, troviamo solo una start up a **vocazione sociale**³, con sede a Livorno, a prevalenza femminile e operante nella produzione di software-consulenza informatica. Possono definirsi start up innovative a significativo impatto sociale, quelle che introducono un’innovazione sociale, vale a dire una soluzione a un problema sociale più efficace, efficiente e sostenibile di quelle precedentemente proposte. Queste start up sono caratterizzate dal voler raggiungere simultaneamente obiettivi sociali, ambientali e finanziari ed hanno un loro albo.

Le imprese a “**prevalenza giovanile**”⁴ sono 9 (valore in aumento), di cui una sola ha sede in Maremma: anche in questo caso l’ambito di operatività prevalente di queste imprese è quello dei Servizi, ed in seconda battuta il Manifatturiero.

Sotto il profilo dei **requisiti** che hanno consentito di acquisire il titolo di start up innovativa, quasi tutte si caratterizzano per il possesso di un solo requisito, quello della quota di spesa in ricerca e sviluppo nella maggior parte dei casi. Nessuna start up possiede tutti e tre i requisiti, mentre solo una ne può vantare due (quota spese in ricerca e sviluppo e titolarità di brevetto/software registrato). Quest’ultima ha sede a Livorno e svolge in modo prevalente l’attività di commercio al dettaglio via internet. La distribuzione percentuale per tipologia di requisito delle start up innovative con sede nelle province di Grosseto e Livorno è la seguente:

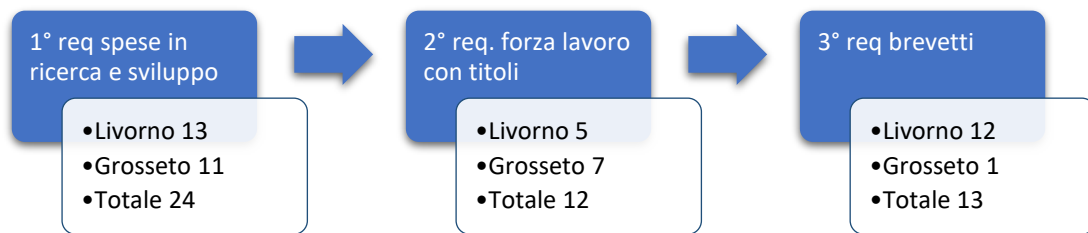
- il 50% ha una quota pari al 15% del fatturato o dei costi annui (a seconda di quale dei due valori sia maggiore) imputabile ad **attività di ricerca e sviluppo**;
- il 25% impiega una **forza lavoro** complessiva costituita per almeno un terzo da dottorandi, dottori di ricerca o ricercatori, oppure per almeno due terzi da soci o collaboratori a qualsiasi titolo in possesso di laurea magistrale;
- il 27% è depositaria/licenziataria di **brevetto** registrato (privativa industriale) o software.

Da segnalare come la numerosità delle start up in possesso dei primi due requisiti risulta in crescita.

³ Una impresa è a vocazione sociale se opera nei settori individuati dalla disciplina dell’impresa sociale. Può appartenere anche ad altri settori innovativi ad alto contenuto tecnologico ma che siano impattanti sul benessere della collettività.

⁴ Imprese in cui le quote di possesso e le cariche amministrative sono detenute in maggioranza da under 35.

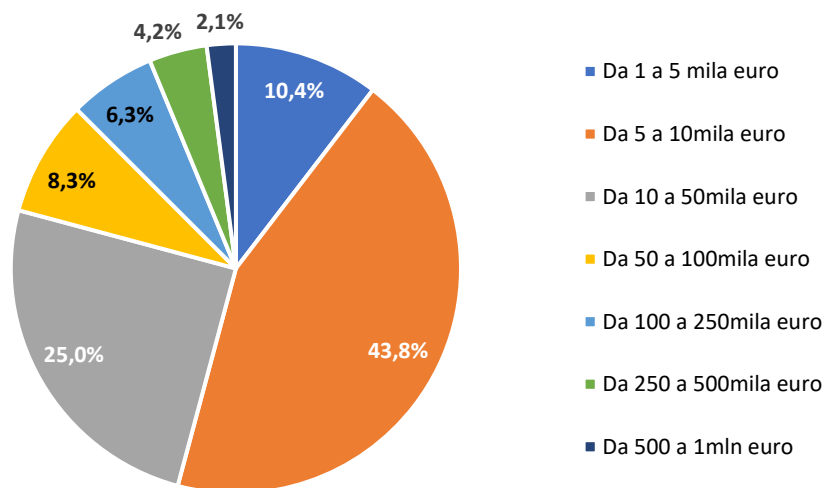
Figura 1 - Distribuzione delle startup innovative in base ai requisiti posseduti



Elaborazione Centro Studi e Servizi CClAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

Guardando alla **classe di capitale sociale** di appartenenza: il 43,8% delle imprese ha un capitale sociale tra i 5 e i 10 mila euro; il 25% tra i 10 ed i 50 mila euro; il 10,4% tra 1 euro e 5 mila euro; l'8,3% tra 50 e 100 mila euro; il 6,3% tra 100 e 250 mila euro. Nella classe 250-500mila euro vi sono solo due start up, mentre nel range di capitale che va dai 500 mila a 1 milione di euro vi è una sola impresa.

Grafico 1 - Distribuzione delle startup innovative per classe di valore del capitale sociale



Elaborazione Centro Studi e Servizi CClAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere